

CRESCE, IN ITALIA E NEL MONDO, LA PROTESTA CONTRO HALLOWEEN

Inizia a serpeggiare un grande fastidio per la festa pagana di Halloween

NEL MONDO

1) In **Francia**, il fenomeno ha imboccato il viale del tramonto e la polemica è tutta incentrata sul recupero delle tradizioni autoctone. **Jean-Pierre Hartmann, sindaco di Carpspach, nel 2005, ha addirittura proibito la celebrazione della festa e ha riscosso solo applausi. In polemica aperta con la festa delle zucche vuote importata dagli Stati Uniti, molte diocesi (in testa quella di Parigi) hanno organizzato per il secondo anno consecutivo l'operazione "Holy Wins" (la santità trionfa), con distribuzione di opuscoli religiosi che invitano a riflettere sui veri e profondi valori della festa di Ognissanti. La festaccia incontra resistenze anche in Russia e in Germania.**

2) A **Mosca** è stata inviata una circolare a tutte le scuole per proibire festeggiamenti in classe in quanto contengono "elementi religiosi" e il clero ortodosso ha espresso parole di condanna per il collegamento con le "forze del male".

3) In **Germania** ha preso posizione contro Halloween la **Federazione per la protezione della lingua tedesca**, affermando che si tratta di una "americanizzazione eccessiva". **"Elementi religiosi di questa celebrazione sono in contraddizione con l'educazione laica delle scuole di stato'**. Molti genitori hanno protestato per la celebrazione a scuola di questa festa.

4) In **Equador** sono stati vietati i festeggiamenti per Halloween nelle scuole pubbliche con un decreto del Ministro dell'Educazione Otón Morán. **"L'intenzione del Ministero dell'Educazione è semplicemente quella di riscattare l'identità nazionale - ha dichiarato Morán in un'intervista televisiva "ovvero di recuperare tutto quello che viene inteso come ecuadorianità".** Una preoccupazione - come riportato dall'agenzia Adital - condivisa anche dal **pastore della chiesa evangelica ecuadoriana José Falconi**, secondo il quale il decreto **"preserva, nell'ambito dell'innocenza infantile, il diritto a non essere soggiogato da pratiche estranee e commercializzate"**.

IN ITALIA

Nel mondo cattolico la concomitanza di questa festa pagana con la Festa di Tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti, crea un oggettivo contrasto e suscita giustificate opposizioni.

"Halloween, giù la maschera!" è il titolo del nuovo libro del giornalista e scrittore **Giancarlo Padula**, per le Edizioni Il Melograno (info@edizioniilmelograno.it tel: 089-88.01.78), nel quale vengono svelati i veri retroscena e i veri protagonisti di Halloween, **mettendo in guardia chiunque e raccomandando a tutti di non partecipare, neanche per gioco a rituali, feste e quanto alluda a questa kermesse magico-esoterica.** Per informazioni, chiarimenti e lumi, e quanto altro possa riguardare queste problematiche l'autore è a disposizione: per contatti: g.padula@email.it

È uscita anche un'altra pubblicazione, a carattere ironico e provocatorio, **"La faccia nascosta di Halloween"** (ed. Elledici), significativamente sottotitolata **"Come la festa della zucca ha sconfitto Tutti i Santi**. In essa, l'autore, il filosofo e critico letterario francese **Damien Le Guay**, definisce Halloween **"un emblema del neopaganesimo"** e analizza da un punto di vista storico, sociologico e antropologico la festa di Halloween, mettendo in luce **le sue distorsioni della realtà e le implicazioni negative che può avere sulla psiche dei più piccoli**, interpretandola come emblema di un neopaganesimo che punta a soppiantare le feste cristiane in nome di **"un dispotismo festivo contro la disperazione del mondo"**.

L' Arcivescovo di Palermo, Salvatore De Giorgi non dice " Halloween " ma "quella festa" come per demarcare un confine tra la religione e le zucche. L' Arcivescovo De Giorgi ha fatto la sua denuncia nell' omelia della Messa celebrata nel cimitero di Sant' Orsola e Santa Maria Rotoli, quando ha detto : "Anche nella nostra città le due feste liturgiche più care al nostro popolo e alla

nostra cultura Cristiana, sono state contaminate da un rito consumistico e carnevalesco, di importazione americana, che non ha nulla in comune con le nostre tradizioni".

A **Corinaldo**, provincia di Ancona, definita la "Capitale d'Italia di Halloween" (questa la definizione usata due anni fa dal Sole 24 ore) nel 2005 il vescovo ha precisato che la gente, nonostante questa festa pagana, non deve dimenticarsi della tradizione cristiana dei morti e dei santi. Il Parroco ha attaccato la manifestazione che pure ha registrato 80.000 presenze da tutte le parti d'Italia. **Don Claudio Paganini**, responsabile del segretariato oratori della diocesi di Brescia, afferma che **"non è assolutamente opportuno promuovere o sostenere tale festa di Halloween con cessioni di locali parrocchiali, promozione di feste e stampa di volantini"**. "Qualcuno dovrà, prima o poi, dire ai propri figli più giovani che **la festa di Halloween non c'azzecca proprio nulla con la cultura europea, ed ancor meno con la formazione cristiana** – continua don Paganini nella missiva inviata ai confratelli sacerdoti della sua diocesi. Per concludere: "La festa di Tutti i Santi ha sufficienti motivazioni teologiche, pastorali, educative per vederci impegnati tra i giovani con entusiasmo e passione educativa".

AZIONE CATTOLICA VICENZA

L'Azione Cattolica di Vicenza, su iniziativa dell'Ac, esprime una "preoccupazione educativa" sulla festa di Halloween. "Come Azione cattolica – si legge in una nota – esprimiamo la preoccupazione di quali modelli educativi trasmettiamo ai ragazzi ed intendiamo esprimere la nostra contrarietà al diffondersi di una 'festa' che fa dello spiritismo e del senso del macabro il suo centro ispiratore". È più sano per l'intelligenza dei nostri ragazzi e bambini fantasticare sulle streghe o conoscere la storia dei grandi santi che hanno vivificato il nostro patrimonio culturale e la nostra tradizione cristiana?". L'Ac di Vicenza si scaglia, in particolare, contro chi ritiene il diffondersi della festa di Halloween nel nostro Paese **"un evento che appare innocuo, che tutto sommato riguarda i ragazzi, che non fa male a nessuno"**. "Come educatori – sostiene invece l'Ac – dovremmo innanzitutto interrogarci sui motivi che portano i ragazzi a festeggiare per strada la sera tra il 31 ottobre e il 1° novembre **riportando in luce antichi culti pagani**, fomentando il consumismo e trasformando i nostri ragazzi in tanti piccoli possibili consumatori, incapaci ancora però di distinguere tra i modelli educativi a loro proposti". Per **Don Marco Malugani**, parroco valtellinese, Halloween non è affatto una festa in linea con le nostre tradizioni cattoliche, ma piuttosto un'offesa contro la religione. Non bisogna offendere i nostri morti con feste che non hanno nulla a che vedere con le ricorrenze religiose". È stato talmente convincente, che nessuno si è presentato ai festeggiamenti di Halloween. **I papaboy contro Halloween: È SOSTANZIALMENTE MAGIA**. Per questo, dicono, s'impone un'irremovibile presa di posizione riguardo tutto ciò che ci viene propinato di Halloween e di magico in genere.

Don Guglielmo Fichera